



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
COIC840002: I.C. MONS. A. PIROVANO

**Scuole associate al codice principale:**  
COAA84000T: I.C. MONS. A. PIROVANO  
COAA84001V: LUPPIS DE RAMMER MONGUZZO  
COEE840014: A. MORO LAMBRUGO  
COEE840025: S.PERTINI MONGUZZO  
COEE840036: MONS. A. PIROVANO MERONE  
COMM840013: S.M.S."ALDO MORO" MERONE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



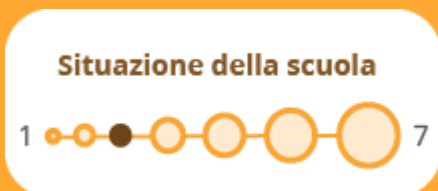
## Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale, eccezion fatta per le competenze di lingua inglese che si collocano al di sopra della media territoriale di riferimento. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore; è significativamente sopra la media nazionale la variabilità dentro le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è sovrapponibile a quello medio regionale e leggermente positivo alla scuola secondaria di primo grado per matematica seppur in alcune classi si registrino percentuali di alunni in fascia medio bassa superiori alla media regionale e nazionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, pur mantenendo invariati traguardi previsti per le discipline. Non sono definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio e tiene in considerazione ampia la necessità di promuovere trasversalmente le competenze comunicative. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro; ogni scelta è in risposta al Piano di Miglioramento e orientata alle priorità individuate dal RAV. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene parzialmente effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi, le dotazioni tecnologiche sono adeguate al bisogno. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire che spesso condizionano il clima di lavoro. I conflitti sono gestiti con sufficiente tempestività; è attivo il team per la prevenzione del bullismo. L'istituto con il progetto "Psicologo a scuola" destinato alla componente docenti, genitori e alunni promuove e favorisce il benessere del minore e dei gruppi classe.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata sebbene non preveda momenti di codocenza strutturata su Unità di Apprendimento costruire congiuntamente e non vi sia una conoscenza reciproca di consuetudini metodologiche con il rischio di frammentarietà verticale, perlomeno su aspetti gestionali. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie alla scuola secondaria. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini sin dalla scuola dell'infanzia. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo, ma oltre un terzo della popolazione scolastica in uscita si orienta su scelte non aderenti all'indicazione ricevuta.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale e sinora ha programmato formazione su scelte della Dirigenza non sempre coerenti con le priorità individuate dal RAV. La percentuale di docenti coinvolti nelle attività di formazione previste nel Piano di formazione dei docenti dell'Istituto vigente nell'a.s. 2021/2022 per priorità tematica nazionale non è nota. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte



i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono trasparenti ma soltanto in alcuni casi sono gli incarichi sono assegnati sull'evidenza delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che per conto del Collegio dei Docenti elaborano materiali rispondenti alle necessità di regolamentazione, programmazione, documentazione.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni formalizzate con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola, soprattutto per le azioni extraterritoriali a carattere educativo a sostegno delle situazioni di fragilità. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, ma non è consueto che venga coinvolta nei processi programmatori come soggetto portatore di interesse. Occorre precisare che l'integrazione territoriale è stata fortemente condizionata nell'ultimo triennio da vincoli derivanti dall'emergenza sanitaria in un contesto socio ambientale con scarse competenze comunicative e relazionali di tipo telematico. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate al coinvolgimento delle fasce deboli. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti, soprattutto quando non c'è una chiamata diretta e specificatamente riferita al figlio.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento delle prestazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado nelle prove di italiano e matematica.

### TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di alunni collocata ai livelli di apprendimento 1 e 2 della Prova nazionale. Nel dettaglio: raggiungimento di un limite non maggiore del 3% rispetto al dato di riferimento regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare l'offerta curricolare con progettazione di potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare l'offerta curricolare con progettazione di potenziamento delle competenze chiave europea
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare curricula verticali di istituto relativi alle competenze di cittadinanza europea
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare interventi per ridurre il divario territoriale e il rischio di dispersione scolastica come indicato dagli Orientamenti del PNRR 1.4
5. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire ambienti anche innovativi di apprendimento funzionali all'espressione e all'esercizio delle potenzialità di ogni alunno
6. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire la funzionalità della dotazione tecnologica di spazi didattici e uffici amministrativi
7. **Inclusione e differenziazione**  
Definire e curare una progettazione didattica per gli alunni BES
8. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la continuità formativa orizzontale e verticale tra le classi dell'Istituto
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la consapevolezza di sé stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità e sul proprio modo di apprendere.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Coinvolgere tutte le professionalità della scuola nei processi di miglioramento dell'offerta formativa.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze organizzative e gestionali del personale ATA.



12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere la progettualità integrata con il territorio
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere la partecipazione consapevole dei genitori al processo formativo dei loro figli





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Miglioramento delle competenze intorno ai tre fondamenti dell'educazione civica: COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

### TRAGUARDO

Consolidare i percorsi didattici dedicati allo sviluppo delle competenze chiave europee



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare l'offerta curricolare con progettazione di potenziamento delle competenze chiave europea
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare curricoli verticali di istituto relativi alle competenze di cittadinanza europea
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attuare interventi per ridurre il divario territoriale e il rischio di dispersione scolastica come indicato dagli Orientamenti del PNRR 1.4
4. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire ambienti anche innovativi di apprendimento funzionali all'espressione e all'esercizio delle potenzialità di ogni alunno
5. **Ambiente di apprendimento**  
Garantire la funzionalità della dotazione tecnologica di spazi didattici e uffici amministrativi
6. **Inclusione e differenziazione**  
Definire e curare una progettazione didattica per gli alunni BES
7. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la consapevolezza di sé stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità e sul proprio modo di apprendere.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Coinvolgere tutte le professionalità della scuola nei processi di miglioramento dell'offerta formativa.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze organizzative e gestionali del personale ATA.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la progettualità integrata con il territorio



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere la partecipazione consapevole dei genitori al processo formativo dei loro figli



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il territorio evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte orientando l'azione dell'intera comunità scolastica ai seguenti obiettivi strategici: promozione del benessere psicologico dell'allievo, successo scolastico e formativo, acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza globale. Il terzo obiettivo può essere raggiunto soltanto affermando l'importanza delle competenze chiave utili alla formazione di una coscienza ambientale e alla promozione dello sviluppo sostenibile. A livello di organizzazione scolastica si pensa di dover curare i seguenti aspetti: adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale, definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti i processi formativi ed organizzativi, affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. Si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e dall'altro rafforzare le capacità comunicative dell'istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante che diventa a sua volta risorsa.